

ERASMUS 2018, TUTTE LE NOVITA': SI PARTE CON I SOLDI IN TASCA

Novità per l'edizione 2018 **dell'Erasmus**. A 30 anni dal varo del programma di scambi internazionali, il Miur ha intenzione di dare un'accelerata al progetto e consentire a una fetta più ampia della popolazione studentesca di effettuare un periodo di studi all'estero. Due sono i passi in avanti effettuati: più soldi in cassa e regole precise per le università

Fonte: Skuola.net

di Andrea Carlino

Erasmus, più fondi a disposizione

50 milioni vengono destinati alla mobilità internazionale. I fondi provengono dal decreto firmato lo scorso 29 dicembre dal Miur. A questi si aggiungono i finanziamenti **Erasmus+** per i settori università, scuola ed educazione degli adulti assegnati dalla Ue e gestiti dall'agenzia **Indire** per le attività **Erasmus+** saranno 74 milioni. Dunque 124 milioni saranno destinati al progetto. Ci saranno più soldi per gli studenti con condizioni economiche svantaggiate. Se, infatti, l'importo della borsa di studio è stabilito ogni anno dall'Agenzia Nazionale **Erasmus**, è prevista anche l'erogazione di un contributo integrativo di ateneo il cui importo viene fissato di anno in anno. Nel decreto ministeriale è prevista un'integrazione delle borse **Erasmus** dai 150 euro al mese per chi ha un ISEE fra 40mila e 50mila euro, ai 400 per chi ha un ISEE sotto i 13mila euro. Altra novità, almeno il 50% della borsa sarà erogato prima della partenza. Un'altra misura a favore di chi parte da condizioni meno vantaggiose. Fino ad oggi, la prima parte di borsa veniva erogata entro 30 giorni dalla firma dell'accordo di mobilità, il restante al rientro.

Si può fare più volte

Ricordiamo che **l'Erasmus+** permette di effettuare un periodo di studi che varia da 3 a 12 mesi presso una università europea, nell'area disciplinare che più interessa. Le attività consentite sono frequenza di corsi, sostenimento di esami e la preparazione della tesi. Un'altra grande novità è quella relativa alla possibilità di effettuare più volte la mobilità **Erasmus+**, fino ad arrivare ad una somma massima di 12 mensilità per ciascun ciclo di studio (laurea triennale, laurea magistrale e dottorato) e 24 mensilità per le lauree a ciclo unico. Nel calcolo delle mensilità complessive effettuate o da effettuare vanno inserite anche le eventuali mobilità **Erasmus** for traineeship. Non tutte le Università, però, accettano studenti che intendono solo preparare la tesi, senza seguire i corsi e non tutti gli atenei accettano studenti per un solo semestre.

Alcune statistiche

Dall'inizio del programma (1987) fino a oggi, gli studenti universitari complessivamente coinvolti a livello europeo hanno superato i 4 milioni. L'Italia ha contribuito per il 10%, posizionandosi tra i quattro principali paesi per numero di giovani in partenza per esperienze di studio verso destinazioni europee (dopo Spagna, Germania e Francia). Una nota a parte riguarda il tirocinio, dove l'Italia ha raggiunto il terzo posto in Europa dopo Francia e Germania. Per quanto riguarda l'anno accademico concluso (2016/2017), il budget disponibile in Italia per finanziare attività di mobilità e progetti di cooperazione è stato di oltre 104 milioni di euro, di cui 72 milioni di euro per l'Università. L'Agenzia ha impiegato il 95,6% del budget disponibile e ha utilizzato i fondi residui per finanziare le borse **Erasmus** di studenti e personale universitario con bisogni speciali.

Le parole del ministro

A Radio Radicale, interviene la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli: "Attraverso i fondi stanziati abbiamo incrementato le possibilità di partenza per gli studenti. Ho ritenuto importante fin dai primi giorni del mio mandato quello di permettere al maggior numero di ragazze e ragazzi di partecipare **all'Erasmus** perché così si costruiscono cultura e conoscenze europee. L'obiettivo nostro è quello di permettere anche agli studenti della

scuola di effettuare **l'Erasmus**, come parte strutturale del percorso formativo. Il tema dell'Europa e dell'educazione sempre più europea lo metto come punto fondamentale per la qualità e la crescita della formazione delle ragazze e ragazzi".

ImHuman